

DIETRO LE NUBI IL SOLE

Pensieri di Luigi Rocchi

I pensieri scritti in questo stampato sono di Luigi Rocchi, e fanno parte delle centinaia di lettere scritte ai tantissimi amici che aveva in Italia e all'estero.

Nato il 19 febbraio 1932, muore a Tolentino (MC) il 26 marzo 1979 all'età di 47 anni, dopo averne passati 28, immobile, in un letto, colpito da distrofia muscolare progressiva fin dalla nascita. Negli ultimi quattro anni della sua vita scriveva oltre venti lettere al giorno con una macchina elettrica, battendo i tasti con un bastoncino di legno tenuto dalla testa-bocca.

Causa di beatificazione: terminata a Tolentino la fase diocesana della Causa di beatificazione, il 25 aprile 1995, il processo si è aperto in Vaticano il 13 settembre 1995.

Chi riceve grazie, o desidera immagini, scritti, un'audiocassetta delle sue lettere, o le due videocassette del Servo di Dio Luigi Rocchi, scriva al postulatore:

Don Rino Ramaccioni
Parrocchia Cristo Redentore
62019 Recanati MC
Tel. 071.7570804

oppure:

Giovanni Santini
Via Adamello, 2
62029 Tolentino MC
Tel. 0733.969370
Fax 0733.960698

Tutte le colline che circondano il paese hanno per i campi fieno tagliato ad essiccare, al sole.
Come vorrei fare le capriole su quel fieno e rotolarmici di sera quando cantano i grilli...

Gabriella Carmignani Toselli
Tolentino, 5 giugno 1973

È che la porta del paradiso è stretta ed io sono grosso. Allora il buon Dio, che non vuoi lasciarmi fuori, mi "smonta" di qua per "rimontarmi" di là. Deve andare proprio così! Ed io sono contento che sia così e non mi importa delle cisti, degli ascessi e delle fistole che mi tormentano, importa avere un piccolo posto in Paradiso magari dietro la porta: basta starci dentro, no?

Mons. Tonini
Tolentino, 5 aprile 1970

Oggi i nostri corpi sono tessuti di spine, domani saranno tessuti di luce e si perderanno in melodie indicibili. Se la musica ora mi fa piangere di gioia cosa sarà il Paradiso? Suor Letizia Pizzulli Tolentino, 12 febbraio 1977. Le tue lacrime di mamma così duramente colpita nel suo cuore, non andranno perdute. Io vorrei che possano essere luce per tanti giovani che sprecano la loro vita ricorrendo a dei falsi idoli, che non danno loro gioia e li rendono più esasperati.

Gigliola Calducci
Tolentino, 23 aprile 1975

Motivi di pessimismo ce ne sono molti, è vero. Però io sono sempre stato e lo sono ancora "Partigiano della Speranza" Si può dire che più è fonda la notte, più Dio e l'uomo sono "gomito a gomito": li divide solo l'orgoglio dell'uomo. Sono convinto che se con umiltà, con fede e abbandono sapessimo dire "Signore, salvaci che noi periamo" allora vedremo i sentieri della Salvezza che ora ci restano nascosti.

Gargiulio Antonio
Tolentino, 8 marzo 1975

La bellezza della Natura non finisce mai di commuovermi. Per questo vorrei esprimere il mio grazie al Buon Dio, ma mi sento così impacciato e i sentimenti più belli restano dentro inespressi. Il Signore mi scuserà e prenderà questa commozione come preghiera.

Elvira Agamennone
Tolentino, 23 gennaio 1975

La sofferenza è il vero lievito che tutto trasforma. La croce è il vero motore di tutte le cose. Gesù lo aveva ben detto: "Senza di me non potete far nulla". E Gesù che cosa è se non Croce e Resurrezione?

Grossi Ada
Tolentino, 9 luglio 1976

Verrà la primavera, tutto passa e tutto bisogna offrire al Signore perché poi tutti abbiano a godere la splendida Primavera in cielo.

Grossi Ada
Tolentino, 1 febbraio 1979

La bellezza della Natura non finisce mai di commuovermi. Per questo vorrei esprimere il mio grazie al Buon Dio, ma mi sento così impacciato e i sentimenti più belli restano dentro inespressi. Il Signore mi scuserà e prenderà questa commozione come preghiera.

Adamennone Elvira
Tolentino, 23 gennaio 1975

"La goccia d'acqua che giunge al mare non secca più". E questo mare che ci preserva è certamente Dio.

Rubiu Mariangela
Tolentino, 25 febbraio 1974

Certo che aprire un giornale oggi è come rovesciarsi addosso un bidone di cose sgradevoli e nauseanti, poi si resta con più angoscia nel cuore e si guarda con maggior diffidenza l'avvenire. Motivi di pessimismo ce ne possono essere davvero molti e posso capire il tuo stato d'animo. Ma io sono sempre stato e lo sono ancora più che mai "partigiano della speranza".

Locati Pietro
Tolentino, 6 marzo 1975

Non ho potuto dormire per disaccordo delle mie membra... ma ho sentito scorrere l'acqua nei canali. Mi piace tanto sentire scorrere l'acqua, pare la voce della Natura che prega. Così mi sono unito a questa preghiera e ho pregato per te e i tuoi.

Gigliola Calducci
Tolentino, 8 giugno 1976

Ogni volta che mi viene da dirti: coraggio, mi vergogno perché so che il tuo dolore è senza fondo e non lo si può colmare con le parole. Si può colmare con la speranza. E Gesù ci da questa speranza, Lui che tiene nel suo cuore le lacrime di tutti noi. Egli ci dice che non si muore per sempre perché siamo come chicchi destinati ad una nuova vita.

Magheri Amodei Giulia
Tolentino, 19 novembre 1973

Verrà la festa: la Resurrezione, questa grande festa della Fede e della Speranza. Come sarebbe triste il destino dell'uomo se Gesù non avesse sofferto per il nostro riscatto, per strapparci dalla Morte. E allora viene naturale offrirgli le nostre sofferenze ed è motivo di vera gioia poterlo fare.

Mele Pasquina
Tolentino, 15 marzo 1975

Quando la primavera esplose così, con questo cielo luminoso, le colline tenere di fresco verde e trapunte di fiori dove svolazzano i calabroni, sento fremere in me il richiamo della gioiosa libertà dell'Eden.

Minuccia Chiaiese
Tolentino, 30 marzo 1978

Mi succede che ogni argomento che tocco mi porta sempre a Dio. Forse perché il mondo, le cose del mondo mi sono come trasparenti e oltre vedo la Luce, la Realtà Ultima oltre le cose: Realtà di Amore e di Gioia. E tutto questo è un dono della croce se la si vive con la mano nella mano di Gesù.

Gianna Menozzi
Tolentino, 26 maggio 1978

Come vorrei abitare su di una scogliera e sentire l'eterno battito delle acque: quel battito, ricorda, è il battito del cuore della Vita. La Vita è venuta dal mare. Mi piace il mare. Come vorrei essere un subacqueo e visitare i meravigliosi fondali e giocare con i delfini.

Maria Antonietta Taurino
Tolentino, 28 agosto 1978

La notte vedo la piccola luce di una cappellina che è costruita su la cima di un colle: è un ex voto alla Madonna. È per me una specie di faro che mi porta speranza. È come la luce di una finestra di casa nostra: la mamma ci aspetta.

Santi Vasco
Tolentino, 17 novembre 1975

La gente sa solo far domande sull'operato di Dio, ma non ne fa sulla propria condotta.

Santi Vasco
Tolentino, 11 ottobre 1978

È sempre entusiasmante scoprire un altro aspetto dell'Amore di Dio. Ogni fiore, ogni foglia, ogni bimbo, ogni alba o tramonto, ogni creatura, sono tanti aspetti sempre nuovi ed unici di questo Amore.

Padre Elia Bruson
Tolentino, 8 luglio 1978

A me piace vedere il cielo sereno, purtroppo però nella mia stanzetta non entra il sole. Mi accontento di vederlo sui tetti delle case di fronte e vorrei davvero essere su quei tetti pieni di sole per godermelo come fanno i gatti.

Agamennone Elvira
Tolentino, 7 dicembre 1974

Oggi mi sono accorto di avere nuovi vicini: una coppia di rondini. Hanno preso possesso di un vecchio nido, a un metro dal cornicione del riquadro della finestra della mia cameretta, scacciando quei quattro passeri abusivi che lo avevano occupato per tutto l'inverno. Ora mamma e papa rondine si danno un gran da fare: debbono preparare il nido per i loro piccoli. Ho fatto mettere sul davanzale della soffice ovatta e se ne sono servite volentieri. Sarà una gioia per me essere svegliato al mattino dal prepotente pigolio di nuovi nati. Se sapessi che fame hanno e come protestano se mamma rondine tarda ad arrivare. Lo so dall'anno scorso.

Questo nido a portata d'occhio e di orecchio è un dono di Dio per me. Lui sa le sofferenze Non doveva chiedermi se sono io felice ma piuttosto cosa faccio io per la felicità degli altri.

Non si può essere felici da soli.

Lidia Alasia
Tolentino, 8 novembre 1977

Che mi reca la primavera e il restare segregato mentre Fuori la natura e la vita fremono. E vorrei essere nube, foglia, fiore, zampillo d'acqua al sole. Vorrei che pure il mio cuore fosse una rondine per portare a tutti un messaggio di amore e di gioia.

Suor Letizia Pizzulli
Tolentino, 5 aprile 1975

A me la nebbia mette malinconia: mi nasconde il cielo. E nella posizione supina in cui mi trovo, il cielo è per me come il mare per il marinaio.

Carmignani Toselli Gabriella
Tolentino, 13 gennaio 1972

Ecco maggio. Lo annunciano pure quelle farfalle bianche che io chiamo "maggioline" e che compaiono infatti per quasi tutto il mese di maggio. Vengono al mattino presto, subito dopo il levar del sole e le rivedo a volte pure poco prima del tramonto. Mi commuove perché pare che vengono a recitare con me il Santo Rosario.

Giulia Magheri Amodei
Tolentino, 30 aprile 1974

Certo che quando si risorgerà, la prima cosa che farò sarà una bella corsa. Non ho mai corso in vita mia e mi piacerebbe farlo. Correre in mezzo ai prati fioriti, come quelli che si stendono per quelle colline che si vedono da casa mia.

Antonio Gargiulo
Tolentino, 6 aprile 1974

Pure la primavera mi pare diversa quest'anno. Tutto questo concerto di verde, tutte queste colline che paiono un mosaico di fiori mi fanno sentire il contrasto tra la Bontà del Signore e la nostra cattiveria.

Lidia Alasia
Tolentino, 10 aprile 1978

Per eventuali offerte:

Comitato per la Beatificazione di Luigi Rocchi

62029 Tolentino MC

CCP n. 14245625

Ospedale nello Zaire: con le offerte si sta costruendo un ospedale (costo 100.000,00 €) intitolato "Policlinico Luigi Rocchi". Chi vuole può contribuire, spedendo offerte a:

Comitato beatificazione Luigi Rocchi

P.za Strambi, 2

62029 Tolentino MC

Non mi sento né solo né inutile perché o amore per tutto e per tutti.